

# CONFERENZA REGIONALE DELLE AUTONOMIE

Seduta del 13 . 12 . 2007

---

## OGGETTO:

Espressione parere in merito a:

*DCR 367 / 10 luglio 2007*

*“Risoluzione concernente l’iniziativa per l’attribuzione alla Regione Lombardia di ulteriori forme di autonomia ai sensi dell’art.116, terzo comma , della costituzione”*

---

## LA CONFERENZA REGIONALE DELLE AUTONOMIE

**VISTO** il comma 19 lett. b) dell'art.1 della legge regionale 5 gennaio 2000 n.1 che prevede, tra l'altro, l'espressione del parere obbligatorio da parte della Conferenza regionale delle autonomie ai competenti organi della Regione;

**DATO ATTO** che la DCR *“Risoluzione concernente l’iniziativa per l’attribuzione alla Regione Lombardia di ulteriori forme di autonomia ai sensi dell’art.116, terzo comma , della costituzione”* è stata approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 3 aprile 2006 con deliberazione n. VIII/367 ed assegnata alla Conferenza per l'espressione del parere;

**PRESO ATTO** che

- il Consiglio Regionale in data 27 luglio 2006 ha votato, quasi all'unanimità, l'ordine del giorno n. 498 concernente priorità e richieste della Regione Lombardia al Governo nazionale che, tra l'altro, impegnava la Giunta regionale a continuare il confronto con lo stesso Governo anche con l'obiettivo di attivare le procedure che l'attuale Costituzione consente per l'assegnazione alla Regione Lombardia di ulteriori e particolari forme di autonomia;
- in data 15 settembre 2006 la Giunta regionale, con deliberazione n. VIII/3159, ha approvato il documento d'indirizzo per l'avvio del procedimento di individuazione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia per la Regione Lombardia, ai sensi degli articoli 116,117 e 119 della Costituzione, con specifico riferimento al percorso di perfezionamento della proposta di piattaforma di negoziazione quale base d'avvio per un articolato confronto con il Consiglio regionale;
- che in data 7 novembre 2006, con deliberazione n. VIII/3478, la Giunta regionale ha approvato il documento di ricognizione dei possibili ambiti di attuazione dell'art. 116, comma terzo, della Costituzione;
- che in data 13 novembre 2006, nel corso del dibattito per l'approvazione dell'ordine del giorno n. 835, concernente forme di attuazione del Titolo V - II<sup>a</sup> parte della Costituzione, sono stati indicati indirizzi e, altresì, individuate prioritariamente le seguenti materie:
  - tutela dell'ambiente e dell'ecosistema;
  - tutela e valorizzazione dei beni culturali;
  - organizzazione della giustizia di pace;

impegnando le Commissioni a sviluppare gli indirizzi espressi, al fine di sottoporre al Consiglio regionale le determinazioni utili al conseguimento degli obiettivi indicati;

- che il Consiglio Regionale in data 3 aprile 2007 ha votato una risoluzione concernente l'iniziativa per l'attribuzione alla Regione Lombardia di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi dell'art. 116, comma terzo, della Costituzione, che impegna il Presidente della Giunta Regionale ad avviare il confronto con il Governo per definire e sottoscrivere una intesa, con riferimento ai sottoelencati settori e ambiti di materia, individuati a seguito delle analisi svolte dalle Commissioni consiliari e degli approfondimenti tecnici condotti dalle strutture della Giunta e del Consiglio Regionale, sulla base delle indicazioni ricevute nell'ambito dei lavori della II<sup>a</sup> Commissione consiliare *“Affari Istituzionali”*:
  - tutela dell'ambiente e dell'ecosistema;
  - tutela dei beni culturali;
  - organizzazione della giustizia di pace;
  - organizzazione sanitaria;
  - ordinamento della comunicazione;
  - protezione civile;
  - previdenza complementare integrativa;
  - infrastrutture;
  - ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi;

- università: programmazione dell'offerta formativa e delle sedi;
- cooperazione transfrontaliera;
- casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale;

**VISTO** l'art.22 del regolamento interno della Conferenza;

## **DELIBERA**

- di esprimere il seguente parere, sintesi elaborata dall'Ufficio di Presidenza sulla base dei documenti contenenti le osservazioni di ANCI, UNCEM, UPL e UNIONCAMERE::

*“ Premesso che :*

- *A.N.C.I. Lombardia, U.P.L e U.N.C.E.M Lombardia, in data 25 luglio 2003 hanno sottoscritto un'intesa interistituzionale con Regione Lombardia per promuovere l'attuazione del nuovo Titolo V della Costituzione, rappresentare in modo unitario la specificità degli interessi dei cittadini e della realtà socio economica lombarda, definire i rapporti istituzionali e gli ambiti di confronto e concertazione;*
- *che A.N.C.I. Lombardia, U.P.L. e U.N.C.E.M. Lombardia, in data 11 febbraio 2005, nell'ambito della predetta intesa hanno sottoscritto un documento, denominato “Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica del Sistema Lombardia”, quale proposta della Regione Lombardia per promuovere l'attuazione dell'art. 119 del nuovo Titolo V della Costituzione, cosiddetto “Federalismo Fiscale”;*
- *che successivamente all'esito del Referendum Costituzionale, tenutosi nel giugno 2006, che non ha confermato la cosiddetta riforma della riforma o “Devolution”, la Regione Lombardia ha intrapreso un percorso istituzionale teso ad ottenere dal Governo l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione;*
- *che l'articolo 116, terzo comma, della Costituzione prevede la possibilità di attribuzione alle Regioni a statuto ordinario, di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia in determinate materie, con legge statale, sulla base di intesa fra lo Stato e la Regione interessata, sentiti gli Enti Locali, nel rispetto dei principi di cui all'art. 119 della Costituzione;*

*Considerato che:*

- *la Lombardia costituisce una realtà matura per sperimentare forme e condizioni particolari di autonomia e che l'ottenimento di spazi più ampi di intervento, come consentito dalla Costituzione, permetterebbe di rafforzare il ruolo nevralgico in ambito socio-economico, anche a beneficio dell'interesse della collettività nazionale e a conferma di quella assunzione di ruolo e di responsabilità sempre assicurati dalla nostra Regione;*
- *la partecipazione costante degli Enti Locali e delle autonomie funzionali è essenziale per la costruzione di un percorso di autonomia e responsabilità condivise nel pieno rispetto dei principi di sussidiarietà verticale e orizzontale;*

*Tutto ciò premesso e considerato la Conferenza Regionale delle Autonomie :*

*Condivide e sostiene l'impegno della Regione Lombardia ad affrontare con il Governo e il Parlamento l'attuazione del “regionalismo differenziato”, previsto dall'art. 116, 3° comma, della Costituzione, secondo un corretto percorso istituzionale ;*

*Chiede, nella definizione del predetto percorso istituzionale, la previsione di forme e modalità di coinvolgimento degli Enti Locali e della Conferenza regionale delle autonomie;*

*Raccomanda che il futuro nuovo modello regionale sia improntato a leale collaborazione e ad un principio di sussidiarietà verticale “autentico”, nonché ispirato ai principi di differenziazione e adeguatezza”;*

*Auspica che , in considerazione delle possibili ricadute progressive su tutti i livelli di Governo, la prevista intesa di cui all’ultimo comma dell’art. 116 cost., e il modello di ampliata autonomia regionale che essa configurerà, preveda anche l’assegnazione delle risorse necessarie per lo svolgimento delle funzioni amministrative;*

*Ribadisce la imprescindibilità dell’incremento dell’autonomia regionale in parallelo all’attuazione del federalismo fiscale.”*

- di dare mandato al Presidente della Conferenza regionale delle Autonomie di trasmettere il presente parere alle competenti strutture del Consiglio e della Giunta regionale unitamente ai documenti allegati e parti integranti del presente atto: